

«Sono tornato e ho ritrovato una società in forte crescita»

DUE DOPPIETTE IN 3 GARE PER IL BOMBER ROMAGNOLO: «SULLA CARTA SIAMO FORTI, MA PER VINCERE SERVE TANTO ALTRO»

● «A 35 anni mi sento nel pieno della forma e della maturità calcistica e dopo aver vinto il mio primo "scudetto" la passata stagione voglio dare un contributo importante alla causa di questo club».

Non solo parole ma già anche fatti concreti, vedi le due doppiette realizzate contro Fabbrico e Castelfranco, a firma dell'attaccante cesenate Mattia Ridolfi, tornato con le più fiere intenzioni ad indossare la maglia del Nibbiano&Valtidone. Al di là dell'innato fiuto del gol, il figliol prodigo biancazzurro aveva già dimostrato di essere fatto di buonissima pasta nella precedente parentesi alla corte del presidente Valter Alberici, quando però lo tsunami del Covid gli negò la possibilità di incidere in maniera più tangibile sulle sorti della squadra allora guidata da mister Mantelli. In seguito è felicemente transitato prima alla Piccardo e poi nelle file del Cittadella Vis Modena.

Si aspettava una partenza così esaltante della sua ex squadra in D?

«No, pure tenendo conto dei giustificati motivi di apprensione coi quali i miei ex compagni si sono avvicinati alla nuova avventura - osserva Ridolfi -; mai però dare troppo cre-

dito alle prime schermaglie di precampionato ed in effetti, pur con una rosa ampiamente rinnovata, sono stati bravi a trovare rapidamente la quadratura del cerchio, tanto da riuscire a battere due realtà tra le più quotate quali il Piacenza e la Pistoiese. Non nego una certa nostalgia rispetto a quel grande gruppo, col quale siamo in costante contatto».

Che Nibbiano ha ritrovato?

«Competitivo più della mia prima volta con questa maglia. Un piacere tornare giocare al fianco di Fogliazza, Jakimovski e Serena, quest'ultimo ex compagno in altri lidi in C, nonché agli ordini di un mister, Rastelli, che stimo da diverso tempo e dalle idee importanti. Con gli altri compagni, diversi dei quali affrontati a più riprese in passato, è stato facile trovare feeling. La società sta crescendo e i presupposti per fare bene ci sono tutti. Però...».

Però?

«Al di là dell'ottimo tasso qualitativo l'esperienza mi insegna che è indispensabile fare leva su una unità di intenti e uno spirito di gruppo inossidabile per centrare importanti traguardi».



Mattia Ridolfi, classe 1989, arriva dal Castelfranco _FOTO BERSANI



La doppietta di domenica scorsa è tutta per mamma e papà»

67

I gol messi a segno in carriera tra Serie C e D per Ridolfi in 235 presenze complessive

Con chi ve la giocherete?

«Borgo San Donnino, Correggese e Terre di Castelli su tutte. Senza trascurare la Vianese e le sorprese di turno».

Due doppiette in tre giornate.

«Col tempo ho capito che le gioie personali sono decisamente secondarie a quelle di squadra, gustate e condivise coi compagni. Meglio vincere un campionato che primeggiare nella classifica cannonieri».

Quella di domenica scorsa a chi vuole dedicarla?

«Ai miei genitori, un gol a papà Marco e l'altro a mamma Graziella. Non riescono più a seguirmi assiduamente da vicino, ma sono sempre al mio fianco».

Con lei, Grasso, Minasola, Lancellotti e anche Siaka Koné si può dire che il Nibbiano conta di una batteria offensiva da urlo?

«Diciamo che possiamo farci valere. Sarebbe buona cosa per la squadra se a fine corsa fossimo tutti in doppia cifra. L'intesa con Grasso? Già soddisfacente ed in via di perfezionamento. Siamo complementari. Lui è un signor bomber ma ci sa fare anche con gli assist, vedi quello al bacio per il mio secondo gol di domenica».

Scuola Cesena e poi in prevalenza tanta D ed un po' di C: poteva aspirare a qualcosa di più?

«Qualche recriminazione c'è perché avrei potuto fare più strada nell'ambito professionistico. Rimpianti, tuttavia, zero. E credo di poter fare ancora qualcosa di importante di qui a quando deciderò di uscire di scena».

...Marco Villaggi